



CRISTO ED ISACCO

La Lettera ai Galati

Museo Diocesano, marzo 2020

Premessa...

- Gesù non muore al posto nostro ma “a favore nostro”
- Dall’amore di Dio **a noi e per noi** (dimensione discendente dell’itinerario storico-salvifico)
- È implicito il sacrificio di Isacco (la sua legazione) di Gen 22 in Paolo
- Il sacrificio di Gesù rimanda piuttosto al Servo sofferente di Is 53

Gal 3,16


- I gentili diventano “figli della promessa” secondo Isacco (4,28)
- Si parla di una sola progenie all’interno di un discorso riguardante la definitività delle promesse
- All’interno di questo discorso il versetto sembra una parentesi o interruzione
- Però esso stabilisce per la prima volta una relazione:
 - esplicita tra Abramo e Cristo
 - implicita tra Isacco e Cristo

- Il discorso ruota intorno al termine “sperma”, che Paolo interpreta al singolare (v.16) e al plurale (v. 29).
 - in 3,16 solo Cristo è figlio di Abramo
 - in 3,29 coloro che sono “di Cristo” sono figli di Abramo

- ✓ Molti testi della Genesi rimandano a quanto Paolo sta sostenendo
- ✓ Centrale potrebbe essere **Gen 12,7**, a cui fanno riferimento anche le successive promesse
 - ✓ ad Isacco in Gen 26,3-5
 - ✓ a Giacobbe in Gen 35, 11-12

La promessa dello Spirito

- Siamo in Gal 3, 13-14
- Paolo si mostra contrario ad una soteriologia della sostituzione
- Cristo si è fatto maledizione **per noi** e non “al posto nostro”.
- Il richiamo evidente è al Servo sofferente
- Sofferamoci sulla **benedizione** (Gen 12, 2-3) contenuta in Gal 3,8 e ripresa in 14

- 
- Senza l'azione dello Spirito la promessa della figliolanza (benedizione fatta ad Abramo) non può raggiungere i gentili (Gal 4,6)
 - Isacco entra in gioco attraverso la promessa piuttosto che per il suo sacrificio.

Il Figlio di Dio si consegna per me

- Siamo in Gal 2,20
- Ha qui e in *Efesini 5, 2.25* un valore non passivo ma riflessivo
- **Per Paolo Gesù si è liberamente consegnato alla passione per noi**
- Qui non appare la consegna realizzata dal Padre, a differenza di Romani 8

Il prescritto di Galati

- In esso si anticipa uno dei temi centrali della lettera (1,4)
- Un testo pre-paolino
 - il concetto di riscattare/liberare
 - il sintagma “per i nostri peccati”
 - L’uso di *didômi* (*dare*) al posto di *paradidômi* (*consegnare*)
 - *i “libretti della passione”*

Per concludere...

- Cristo è l'unico *sperma* di Abramo (3,16)
- I credenti diventano “figli della promessa secondo Isacco” (Gal 4,28) appartenendo a Cristo
- Cristo partecipa **attivamente** alla sua passione diventando centrale nella soteriologia paolina
- Paolo rilegge la storia di Abramo ed Isacco alla luce della “passione”
- Al centro il tema inerente al **tipo di figliolanza** che rende eredi delle promesse fatte ad Abramo